

Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area: ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G13620 del 16/10/2023

Proposta n. 40166 del 16/10/2023

Oggetto:

Approvazione Linee guida per la rendicontazione e controllo dei soggetti beneficiari, relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 Componente 1 Investimento 1.4 Sistema duale

OGGETTO: Approvazione Linee guida per la rendicontazione e controllo dei soggetti beneficiari, relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”.

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE
E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

Su proposta del Dirigente dell'Area “Attività di Controllo e Rendicontazione”

VISTI

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione M5, componente C1 - tipologia “Investimento”, intervento “1.4 Sistema duale” del PNRR;
- il “Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy” - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la

Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione Europea del 10 dicembre 2020 relativo alla definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 «Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53», e successive modificazioni;
- Il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- il Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 «Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale»;
- l’Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 (rep atti 155 CSR 1 agosto 2019), riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- il Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- il Decreto ministeriale del 22 maggio 2018 n. 427 “Recepimento dell’Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di

istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;

- il Decreto interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l’Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale, in corso di modifica;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 12 gennaio 2016, n.1 recante “Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;
- il Protocollo d’Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio del 13 gennaio 2016, per l’attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 10 maggio 2016, n. 231 “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”. – Adozione Linee Guida “Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 21 maggio 2019, n. 291 “Revoca della DGR 868 del 9/11/2007 e della DGR 6443 del 3/8/1990. Approvazione degli standard professionali e degli standard di percorso formativo dell'operatore dell'acconciatura, dell'acconciatore, dell'operatore delle cure estetiche e dell'estetista”;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 01 ottobre 2019, n. 682 “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione Nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.363 del 15/06/2021 di approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione Lazio e l’Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 61/2017.
- l’Accordo sottoscritto con data 28 giugno 2021;
- la Determinazione dirigenziale n.G00092 dell’11 gennaio 2022 con cui è stato approvato l’elenco degli Istituti Professionali ammessi alla realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale in sussidiarietà - Anno scolastico 2022/2023;
- il Decreto Ministeriale del 28 febbraio 2018, n. 23 registrato alla Corte dei Conti in data 6 aprile 2018, al numero 1 – 668, concernente i criteri di ripartizione delle risorse destinate al

finanziamento del Sistema Duale per il triennio 2018 – 2020;

- il Decreto direttoriale n. 15 del 14 Aprile 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, concernente la ripartizione delle risorse per l'annualità 2021;
- la Determinazione dirigenziale n. G08410 del 20 giugno 2019 concernente “Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell’ambito della Sperimentazione del Sistema Duale. (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015). Modifica Determinazione Dirigenziale n. G 09951 del 14 luglio 2017;
- la Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, concernente “Approvazione della Direttiva regionale per lo svolgimento, rendicontazione e controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

VISTI, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.” e smi Legge 28 marzo 2003 n.53;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 4 febbraio 2020, n. 26, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Politiche per l’Occupazione, all’Avv. Elisabetta Longo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 maggio 2022, n. 339 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.”;
- il Regolamento Regionale 09 giugno 2022, n. 6, “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”, che è entrato in vigore il 15 giugno 2022;
- la nota prot. 583446 del 14 giugno 2022 concernente: “Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2022, n. 339”;
- l’Atto di Organizzazione G04345 del 16 aprile 2020 concernente il conferimento dell’incarico di dirigente l’area “Programmazione dell’offerta formativa e di orientamento” della direzione regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” alla dott.ssa Alessandra Tomai;
- l’Atto di Organizzazione G11334 del 22/09/2021 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro”;
- l’Atto di Organizzazione G14955 del 02/12/2021 avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.”;

- la determinazione dirigenziale G07939 del 17/06/2022 concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022” che conferma sia le competenze e l’organizzazione di alcune strutture organizzative di base di cui all’Atto di Organizzazione G11334/2021, sia l’assegnazione del personale non dirigenziale di cui all’Atto di Organizzazione G14955/2021 nonché le posizioni giuridiche e le assegnazioni del personale dirigente;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante «Testo unico dell’apprendistato, a norma dell’articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247»;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita», e in particolare i commi 51-61 e 64-68 dell'articolo 4;
- il Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99 «Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», in particolare, l’art. 2;
- il Decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78 «Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese» e, in particolare, l’art. 2;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l’articolo 32, comma 3;
- il Regolamento Regionale del 29 marzo 2017, n. 7 recante «Regolamento dei profili formativi dell'apprendistato»;
- l’Intesa in sede di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92
- il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- la Determinazione dirigenziale n. G05944 del 07 maggio 2018 recante “Percorsi triennali di IeFP di cui al capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e Percorsi formativi realizzati nell’ambito della sperimentazione del sistema duale (Accordo in Conferenza Stato- Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015) - Indicazioni in materia di esami di qualifica e diploma professionale - Anno scolastico e formativo 2017-2018”;

CONSIDERATO che con la Determinazione Dirigenziale G 08248 del 24 giugno 2022 è stato approvato l'Avviso per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale". Anno Formativo 2022/2023;

TENUTO CONTO che

- le Istituzioni formative ammesse a finanziamento, che attualmente erogano percorsi triennali di istruzione e formazione ai fini dell’assolvimento del diritto-dovere (art. 7 comma 1 lettere a), b) c) e d) della legge regionale 20 aprile 2015 n.5), hanno portato a termine le attività progettuali nell’ambito dell’anno scolastico e formativo 2022/2023 oggetto dell’Avviso, approvato con

Determinazione G08248 del 24/06/2022, e quindi sono in procinto di rendicontare i costi sostenuti;

- per gli Istituti professionali in sussidiarietà ammessi a finanziamento a valere sulle risorse dell'Avviso sopra menzionato, sono finanziabili unicamente le eventuali misure individuali o individualizzate;

CONSIDERATO necessario definire, per le Istituzioni Formative accreditate per l'erogazione di percorsi triennali di istruzione e formazione (IeFP) ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere e gli Istituti professionali che realizzano percorsi in modalità duale in sussidiarietà, specifiche Linee guida per una corretta rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati;

RITENUTO di approvare il documento *Linee guida per la rendicontazione e controllo dei soggetti beneficiari* relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito delle risorse ordinarie, comprensivo dei relativi Allegati da 1 a 3, 4, e 5, che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il documento *Linee guida per la rendicontazione e controllo dei soggetti beneficiari* relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito delle risorse ordinarie e da quelle stanziare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”, comprensivo dei relativi allegati da 1 a 3, 4, e 5, che costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul BUR della Regione Lazio e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it/rl_formazione;

La Direttrice
avv. Elisabetta LONGO



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Istituzione Formativa.....

Allegato 1

Titolo del percorso

sede.....

CUP.....

	Importo previsto da progetto 1, 2 e 3 anno	Importo rendicontato 1, 2 e 3 anno	Importo previsto da progetto 4 anno	Importo rendicontato 4 anno
UCS ora corso Fascia B				
% ore fascia B				
UCS ora corso Fascia C				
% ore fascia C				
UCS ora allievo				
Ore percorso				
Numero allievi				
Costo totale	-	-	-	-
UCS ora allievo totale	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

N.B. * per il calcolo del costo, selezionare le colonne relative all'annualità (eliminando l'altra) e inserire il numero degli allievi previsto ed effettivo



**Finanziato dall'Unione
europea**
NextGenerationEU



Istituzione professionale.....

Allegato 2

Titolo del percorso

sede.....

CUP.....

Allievo	UCS	Importo previsto da progetto		Importo rendicontato	
		N* ore	Costo	N* ore	Costo
1	42 €				
2					
.....					
Totale					

**Percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di Apprendimento
duale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente C1 - Investimento 1.4
“Sistema duale”**

Relazione sulle attività svolte e i risultati raggiunti

Istituzione formativa _____

Titolo del percorso _____

Sede _____

Durata del percorso _____ *riportare la data di avvio e di conclusione* _____

Codice CUP _____

Descrizione sintetica del progetto

- Obiettivi didattici e finalità

- Metodologie didattiche e materiale didattico utilizzato

- Descrizione qualifiche professionali in uscita con riferimento al Repertorio regionale

- Descrizione delle attività di **alternanza simulata**

- Descrizione delle attività di **alternanza rafforzata**

--

- Descrizione delle attività di **apprendistato duale**

--

Modalità di erogazione della FAD svolta nell'ambito dell'Alternanza rafforzata

--

Il corpo docenti

Nome e Cognome	Ruolo	Fascia <i>(indicare B o C)</i>

Descrizione del gruppo classe

Illustrare sinteticamente le caratteristiche degli allievi e della classe

Risultati raggiunti

- Descrizione degli obiettivi raggiunti

- Target raggiunto in termini di promossi / certificati

Punti di forza e di debolezza del progetto formativo

Data __/__/____

timbro e firma per esteso

SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE

Alla Direzione Regionale Istruzione,
Formazione, Ricerca e Politiche per
l'Occupazione
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 – R O M A

Oggetto: Progetto codice CUP n. Dichiarazione concernente la rendicontazione

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante del/della _____, con sede legale in _____, prov. ____ via _____ consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

Che le attività relative al progetto codice CUP n. _____, approvato con D.D. _____ nell'ambito del sistema duale nella Regione Lazio, sono state regolarmente realizzate in conformità con la disciplina nazionale e regionale in materia

Che per la realizzazione del suddetto progetto:

- Ha ricevuto i seguenti contributi _____ da parte di _____
- Non ha ricevuto alcun contributo diverso da quello oggetto del finanziamento regionale approvato

ALLEGA

1. Il modulo di rendicontazione delle ore previste e frequentate dagli allievi inseriti nel progetto suindicato, elaborato sulla base della documentazione conservata agli atti (registri presenza, protocolli di intesa, dossier individuali ecc.);
2. La relazione concernente le attività svolte ed i risultati raggiunti

Data ___/___/___

timbro e firma per esteso

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di Apprendimento duale

Regione Lazio

**Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per
l'Occupazione**

VERSIONE 1.0 AGOSTO 2023

Sommario

1	AMBITO E FINALITÀ DEL DOCUMENTO	3
2	PROCEDURE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	3
2.1	Adempimenti preliminari.....	3
3	CALCOLO DEI COSTI RENDICONTABILI.....	3
3.1	Tempistica di presentazione	3
3.2	Modalità di presentazione e documentazione richiesta.....	4
3.2.1	<i>Documentazione di attuazione.....</i>	5
3.3	Metodologia di calcolo - Unità di costo standard.....	5
3.4	Relazione sulle attività svolte e i risultati raggiunti	8
4	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	8
4.1	Tipologia di controlli	8
4.2	Oggetto del controllo	9

I AMBITO E FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento è rivolto alle Istituzioni Formative accreditate per l'erogazione di percorsi triennali di istruzione e formazione (leFP) ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere e agli Istituti professionali che realizzano percorsi in modalità duale in sussidiarietà, destinatari del finanziamento e fornisce le indicazioni procedurali per un corretto espletamento della rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati a valere su progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale.

Queste linee guida, elaborate sulla base della normativa di riferimento attualmente in vigore, integrano le disposizioni regolamentari e sono suscettibili di aggiornamenti e integrazioni in relazione ad eventuali adeguamenti normativi e mutamenti del contesto di attuazione delle iniziative a cui fanno riferimento.

La Regione Lazio o altre istituzioni coinvolte nell'attuazione, potranno emanare, anche successivamente alla pubblicazione della presente guida, eventuali norme o istruzioni tecniche aggiuntive cui l'Istituzione Formativa/professionale dovrà comunque attenersi.

2 PROCEDURE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

2.1 Adempimenti preliminari

La normativa di riferimento relativa alle modalità di erogazione del finanziamento, laddove applicabile, è contenuta nella Determinazione dirigenziale n. G08410 del 20 giugno 2019 "Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell'ambito della Sperimentazione del Sistema Duale", che modifica la precedente Determinazione dirigenziale n. G09951 del 14 luglio 2017".

Ai fini della corretta presentazione della rendicontazione delle spese, l'Istituzione Formativa/professionale deve ottemperare sia a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda in termini di rispetto della normativa di riferimento e agli **obblighi assunti** in sede di sottoscrizione dell'**Atto d'obbligo/Atto unilaterale di impegno**.

3 CALCOLO DEI COSTI RENDICONTABILI

3.1 Tempistica di presentazione

Per il riconoscimento dei costi a consuntivo si devono considerare i vincoli previsti dalle disposizioni normative nazionali applicabili alle durate obbligatorie della formazione esterna ed interna in relazione alle diverse modalità di apprendimento (alternanza scuola lavoro, apprendistato, impresa simulata), oltre a quanto stabilito dal dispositivo attuativo di riferimento. Nei corsi con apprendimento in modalità duale i limiti minimi in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo delle modalità didattiche sopra indicate, sono di seguito descritti:

- per l'**alternanza simulata**: dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di leFP;
- per l'**alternanza rafforzata**: dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata;

- per l'**apprendistato duale**: nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del D. lgs 81/2015.

3.2 Modalità di presentazione e documentazione richiesta

La rendicontazione dovrà essere presentata sul sistema informatico SIGEM **entro e non oltre 90 giorni dalla data di fine delle attività**. Eventuali ulteriori proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente: l'Area attuazione degli Interventi.

Limitatamente ai progetti relativi all'annualità 2022/2023, in considerazione delle peculiarità e delle novità attuative e gestionali introdotte, si specifica che tale termine non è perentorio ed ha finalità meramente ordinarie.

Sempre con riferimento ai progetti relativi all'annualità 2022/2023, si fa presente che saranno prese in considerazione esclusivamente le rendicontazioni trasmesse tramite la piattaforma SIGEM. Gli invii effettuati mediante qualsiasi altra modalità, compresa la trasmissione via PEC, non verranno presi in considerazione.

Il rendiconto si compone della seguente **documentazione** da presentare:

- il **modulo della rendicontazione** in excel allegato a questo documento debitamente compilato in tutte le sue parti che si compone di n. 3 fogli distinti:
 1. **Allegato 1 di questo documento**: da compilarsi a cura dell'istituzione formativa accreditata, nel quale vanno valorizzate le ore di aula erogate dai docenti di fascia B, le ore di aula o alternanza erogate dai docenti di fascia C e le ore effettive di partecipazione per ogni allievo in base alle relative UCS;
 2. **Allegato 2 di questo documento**: da compilarsi a cura degli Istituti professionali, nel quale vanno valorizzate le ore erogate in base alla specifica UCS, per un massimo di 18 ore;
 3. **Allegato 3 di questo documento**: contenente il dettaglio delle informazioni per singolo allievo in termini di ore previste ed effettive sia presso l'Ente formativo che presso l'azienda, la percentuale di frequenza sia presso l'Ente formativo che presso l'azienda, le finalità e gli obiettivi raggiunti.
- una **relazione analitica (Allegato 4 di questo documento)** delle attività realizzate e dei risultati raggiunti in relazione al progetto approvato in base al format previsto (si veda il par. 3.4);
- una apposita **dichiarazione di responsabilità** in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, di cui all'**Allegato 5 di questo documento** della suddetta circolare, nella quale sono indicati i contributi ricevuti allo stesso titolo ovvero che per le medesime attività non è stato previsto né ricevuto alcun contributo diverso da quello oggetto del finanziamento regionale approvato.

Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima, pertanto, la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

È consentito comunque aggiungere **altra documentazione** che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

3.2.1 Documentazione di attuazione

In fase di presentazione della documentazione di rendicontazione, al fine di agevolare le attività di controllo, oltre alla documentazione indicata nel precedente paragrafo 3.2, è necessario caricare sul sistema informatico SIGEM ulteriore documentazione specifica correlata all'attuazione dei progetti.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- elenco degli allievi destinatari della formazione ed elenco definitivo al 10% del monte ore complessivo;
- elenco dei docenti suddivisi per fascia B e fascia C;
- elenco delle aziende e le convenzioni sottoscritte fra l'Istituzione formativa/professionale e le stesse;
- elenco delle aziende e i protocolli di intesa stipulati fra l'Istituzione formativa/professionale e il datore di lavoro per i contratti di apprendistato;
- comunicazione di inizio e fine attività;
- calendario didattico;
- prospetti mensili contenenti le modifiche inerenti allo svolgimento del corso.

3.3 Metodologia di calcolo - Unità di costo standard

Le modalità con cui si realizza il percorso duale possono essere una o più tra le tre previste e possono anche essere complementari, come stabilito dall'accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in corso di approvazione.

Nel **calcolo delle ore rendicontabili l'importo risultante non può superare il finanziamento approvato**, fatta eccezione per il caso del maggior numero di allievi rispetto al progetto approvato (che trova compensazione nel minor numero di allievi presenti in altro progetto). Il finanziamento concesso, calcolato sulla base di quanto precedentemente indicato, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta.

Dal momento che il **costo dell'intervento è calcolato in base alle Unità di costo standard** e ai parametri previsti, i dati dichiarati dovranno essere attestati dalle Istituzioni Formative/Istituti professionali, attraverso la **compilazione di un prospetto riepilogativo** per progetto e per allievo (vedi Allegato da 1 a 3 di questo documento), **giustificato con idonea documentazione** (registri presenza, protocolli stipulati, piani formativi individuali, ecc.) da conservare presso la sede dell'Istituzione formativa/professionale e da produrre ove richiesto in fase di controllo, tramite la piattaforma SIGEM.

Per i percorsi finanziati si applica l'UCS prevista dal Regolamento delegato UE 2021/702 del 10.12.2020 All. IV per l'Italia. In particolare:

- a) **Euro 122,9 ora/corso** (corrispondente alla **fascia B**) per le ore di aula;
- b) **Euro 76,8 ora/corso** (corrispondente alla **fascia C**) per le ore di aula o di alternanza;
- c) **Euro 0,84 ora/allievo** per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

La sovvenzione relativa al percorso è calcolata secondo la seguente formula:

- [(UCS oraria "fascia B" * tot. ore corso svolte da docenti "fascia B") +

- [(UCS oraria “fascia C” * tot. ore corso svolte da docenti “fascia C”) +
- (UCS ora/allievo*tot allievi effettivi) *tot ore effettiva presenza/allievo)].

Il numero massimo di ore finanziabile a valere sulle risorse del PNRR, è pari a 990. La Regione, avvalendosi delle risorse ordinarie, ha coperto il finanziamento del monte ore complessivo.

Si ricordano, a seguire, i requisiti che caratterizzano il profilo dei docenti rendicontabili di fascia B e fascia C, per la corretta valorizzazione delle ore/corso.

Formatori - Fascia B

- Ricercatori universitari di primo livello e funzionari della PA impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione
- Ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse
- Professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza
- Funzionari della PA impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale

Formatori - Fascia C

- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore
- Professionisti o esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza

Si specifica che, per quanto riguarda i **progetti presentati dagli Istituti professionali**, sono finanziabili unicamente le spese connesse a misure integrative individuali o individualizzate volte a favorire l'accessibilità e la personalizzazione dei percorsi e a contrastare la dispersione e l'insuccesso formativo. Per le attività di formazione individuale e individualizzata, l'UCS è quantificata in Euro 42 ora/partecipante, per un massimo di 18 ore.

I percorsi formativi oggetto di rendicontazione devono aver seguito – salvo motivate eccezioni – l'andamento dell'anno scolastico e formativo dell'annualità di riferimento.

In merito al riconoscimento dei costi a consuntivo, ai fini del riconoscimento della spesa rendicontata, si ricorda che nel calcolo dei costi a consuntivo si devono considerare innanzitutto i **vincoli** previsti dalle disposizioni normative nazionali applicabili alle **durate obbligatorie della formazione esterna ed interna** in relazione alle **diverse modalità di apprendimento** (alternanza scuola lavoro, apprendistato, impresa simulata).

Per l'ammissione agli esami finali, sia per l'alternanza scuola lavoro (e l'impresa simulata) sia per l'apprendistato, lo studente deve aver frequentato almeno il 75% del monte ore previsto per la formazione interna e il 75% del monte ore previsto per la formazione esterna.

Inoltre, si fa presente che non devono essere stati inseriti allievi dopo il 10% delle ore. Per le deroghe a tale regola l'Istituzione Formativa/professionale deve produrre la comunicazione alla Regione e la relativa autorizzazione.

Le modalità con cui si realizza il percorso duale possono essere una o più tra le tre previste e possono anche essere complementari, come stabilito dall'accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 settembre 2015 numero 158.

In generale si ricorda che l'applicazione delle regole sotto enunciate non può comportare il superamento del finanziamento approvato, fatta eccezione per il caso del maggior numero di allievi rispetto al progetto approvato (che trova compensazione nel minor numero di allievi presenti in altro progetto).

a. Riconoscimento del 100% del monte ore/corso

Nell'ambito di una corretta rendicontazione delle spese si specifica che è previsto il riconoscimento del 100% del monte ore complessivo previsto nel progetto per ciascun allievo partecipante al percorso se:

- il monte ore progettato per l'allievo prevedeva la corretta ripartizione del monte ore tra formazione esterna ed interna, dimostrato dall'atto sottoscritto con l'azienda e dal Progetto formativo individuale e
- il monte ore progettato è stato effettivamente frequentato per almeno il 75% per la formazione interna e per almeno il 75% per la formazione esterna;

oppure se:

- il monte ore progettato per l'allievo prevedeva la corretta ripartizione del monte ore tra formazione esterna ed interna, dimostrato dall'atto sottoscritto con l'azienda e dal Progetto formativo individuale e
- l'allievo ha raggiunto gli obiettivi formativi (ammissione all'esame, passaggio all'anno successivo), benché il monte ore di presenza alla formazione erogata dall'Istituzione Formativa sia risultato inferiore al 75% e
- l'allievo abbia effettivamente frequentato almeno 75% del monte ore di formazione previsto presso l'azienda (in alternanza e/o apprendistato).

b. Riparametrazione

Al di fuori dei casi di cui al paragrafo precedente, l'importo riconosciuto a consuntivo viene riparametrato sulle ore di effettiva frequenza, avuto riguardo alle soglie di seguito indicate.

- La frequenza presso l'Istituzione Formativa deve essere pari almeno al 60%, a prescindere dal raggiungimento degli obiettivi formativi.
- La frequenza presso l'azienda deve risultare pari almeno al 60%, a prescindere dal raggiungimento degli obiettivi formativi.

c. Esclusione del riconoscimento del costo per allievo

Si ricorda che al di sotto anche solo di una delle due soglie del 60% previste per la riparametrazione, l'allievo/a non può essere inserito nel rendiconto e il relativo costo non verrà riconosciuto.

d. Variazioni progettuali

I Soggetti beneficiari o che hanno apportato variazioni o modifiche ai contenuti del progetto devono possedere la documentazione relativa alla **preventiva richiesta alla Regione Lazio** e il correlato **assenso**. La stessa deve essere caricata su SIGEM in sede di presentazione della rendicontazione (si veda par. 3.2.1).

Si ricorda che non sono ammissibili spese relative ad attività del progetto oggetto di variazione non autorizzata.

3.4 Relazione sulle attività svolte e i risultati raggiunti

Anche al fine di consentire una visione complessiva delle attività realizzate dalle Istituzioni formative, è importante acquisire informazioni in merito all'andamento generale dei progetti.

Il rendiconto deve essere accompagnato da una **relazione analitica delle attività realizzate e dei risultati raggiunti** in relazione al progetto approvato.

Nella redazione del documento è necessario tenere conto che le caratteristiche della formazione erogata in modalità duale richiedono la progettazione di percorsi in tutto o in parte individualizzati, pertanto è necessario acquisire anche le informazioni riguardanti gli allievi.

La Regione Lazio ha previsto uno specifico format (Allegato 4 di questo documento), affinché il documento contenga le informazioni previste in merito a:

- Descrizione sintetica del progetto
- Modalità di erogazione della FAD svolta nell'ambito dell'alternanza rafforzata
- Il corpo docenti
- Descrizione del gruppo classe
- Risultati raggiunti
- Punti di forza e di debolezza del progetto formativo.

4 ATTIVITÀ DI CONTROLLO

4.1 Tipologia di controlli

Il controllo della rendicontazione riguarda sia la verifica che le spese rendicontate siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti, sia la verifica del corretto conseguimento degli obiettivi previsti.

In quest'ottica, l'Area Controllo e Rendicontazione della Direzione regionale competente in materia di formazione ha la facoltà di svolgere controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

4.2 Oggetto del controllo

Il controllo si incentra sugli allegati previsti (rendiconto, relazione, dichiarazione e documentazione di gestione).

Tuttavia, tramite la piattaforma SIGEM, l'Istituzione Formativa/professionale dovrà fornire, dietro apposita richiesta, la seguente documentazione in caso l'Area Controllo e Rendicontazione intenda effettuare ulteriori approfondimenti:

- piano formativo individuali sottoscritto fra l'Istituzione formativa/professionale, il datore di lavoro e lo studente;
- registri presenze, sia per i moduli erogati in presenza che in aula virtuale
- registro di fogli mobili attestante la frequenza nell'ambito dell'apprendistato di 1° livello o dell'alternanza scuola-lavoro;
- documenti inerenti alla rendicontazione presentata

Anche le **Aziende partner del progetto** dovranno a loro volta fornire la documentazione di progetto in loro possesso al fine di consentire ulteriori controlli da parte dall'Area Controlli e Rendicontazione.

La verifica della documentazione amministrativa, tecnica e contabile investe sia gli aspetti di completezza che di correttezza formale. I registri presenze e il registro di fogli mobili attestante la frequenza nell'ambito dell'apprendistato di 1° livello o dell'alternanza scuola-lavoro, sono i documenti d'elezione del sistema amministrativo-gestionale dei percorsi in apprendimento duale. L'irregolare o carente tenuta dei registri comporta la non riconoscibilità dei costi relativi agli allievi.

Allegati:

- *Allegato 1 – Modulo di rendicontazione delle istituzioni formative*
- *Allegato 2 – Modulo di rendicontazione delle istituzioni professionali*
- *Allegato 3- Dettaglio allievi*
- *Allegato 4- Format relazione finale*
- *Allegato 5 - Dichiarazione per rendicontazione*